



CONSORZIO DI BONIFICA  
PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

AREA TECNICA

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218133 – 218134 – 218158 – 218147

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

alessandro.storti@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
15/02/24 Partenza	
Protocollo n. 3251	90115

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale

va@PEC.mite.gov.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Viale della Fiera 8

40127 – Bologna

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it

p.c.

ORO RINNOVABILE srl

ororinnovabile@legalmail.it

**OGGETTO:** Soc. ORO RINNOVABILE srl - [ID 10682] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico "ARGENTA 1" da 68,309,3 kWp e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Argenta e Portomaggiore (FE).

**CONTRIBUTO/OSSERVAZIONI.**

Con riferimento alla nota di codesto Ministero vostro prot 19410 del 02/02/2024 assunta a prot. Consorziale 1949 in data 02/02/2024 ed alla documentazione scaricata dal link riportato nella sopraccitata nota, si comunicano le osservazioni di competenza di questo Ente nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto.

**Conformità della LINEA DI CONNESSIONE alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica**

Dall'esame della documentazione inoltrata, si è potuto constatare che la linea di connessione prevista per il collegamento degli impianti agrivoltaici in argomento alla RTN sarà realizzata mediante la posa di un cavidotto interrato della lunghezza complessiva di circa **10 Km**. Lungo tale percorso, detta linea andrà ad interferire con le linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, di seguito elencate e raffigurate:

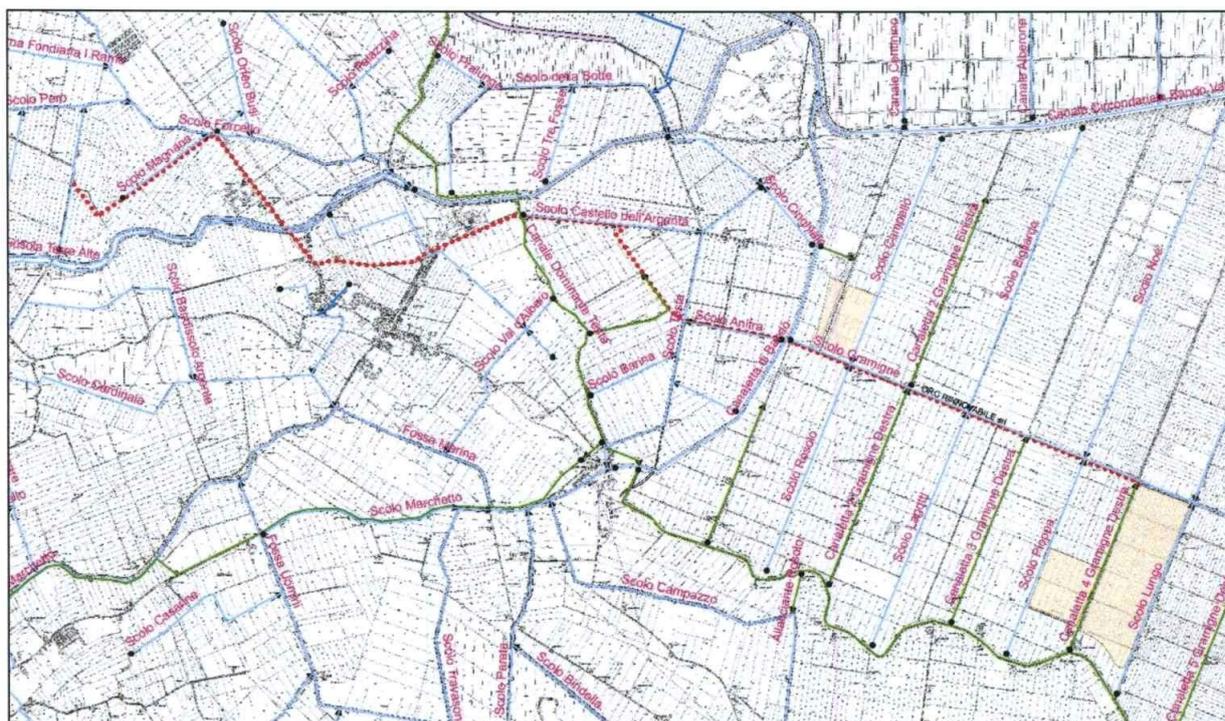


aderente

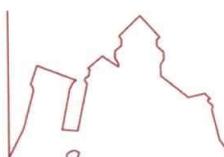


Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori

1. Attraversamento della **Canaletta 4 Gramigne Destra**;
2. Parallelismo con lo **Scolo Gramigne**;
3. Attraversamento dello **Scolo Pioppa**;
4. Attraversamento della **Canaletta 3 Gramigne Destra (linea arginata)**;
5. Attraversamento dello **Scolo Lagotti**;
6. Attraversamento della **Canaletta 2 Gramigne Destra (linea arginata)**;
7. Attraversamento dello **Scolo Rosolo**;
8. Attraversamento della **Canaletta di Bando (linea arginata)**;
9. Parallelismo con lo **Scolo Anitra**;
10. Attraversamento dello **Scolo Testa**;
11. Parallelismo con la **Canaletta 2 Testa (linea arginata)**;
12. Parallelismo con lo **Scolo Castello dell'Argenta**;
13. Attraversamento del **Canale Dominante Testa (linea arginata)**;
14. Attraversamento dello **Scolo Val d'Albero Nord Ovest**;
15. Attraversamento della **Fossa Benvignante Terre Alte (linea arginata)**;
16. Attraversamento della **Fossa Sabbiosola Terre Alte (linea arginata)**;
17. Parallelismo con lo **Scolo Forcello**;
18. Parallelismo con lo **Scolo Magnana**;
19. Attraversamento dello **Scolo Bandissolo Galavronara**.



**Figura 1**





*Si precisa che l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento ed in parallelismo con la rete dei canali di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione così come previsto dal R.D. 368 del 08/05/1904 e che le aree intestate al Demanio dello Stato per opere di bonifica non risultano di fatto espropriabili e non sono assoggettabili a servitù.*

Tutte le opere che andranno ad interferire con i canali di bonifica, sia attraversamenti che parallelismi, dovranno essere progettate nel rispetto dei vincoli previsti dal Regolamento consorziale in materia di concessioni e potranno essere autorizzate da questo Ente previa presentazione di specifica domanda di concessione, da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio ([www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it)), unitamente ad elaborati grafici opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a capisaldi consorziali e all'attestazione di pagamento delle spese istruttorie.

A tale scopo, in fase di progettazione, la Società dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione ed individuare tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto.

Si precisa che gli attraversamenti dei canali:

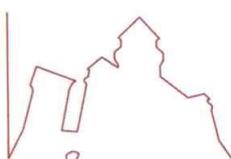
- se previsti in **subalveo**, dovranno rispettare una profondità minima di **5,00** m tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo di progetto delle linee demaniali. Detta profondità potrà essere ridotta fino a metri **2,00** solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire le sponde e l'alveo del canale per uno sviluppo lineare di almeno metri 5,00 o nel caso in cui il tratto di canale interessato dall'attraversamento risulti già tominato o rivestito.

Nel caso di attraversamenti di ponti e di tominamenti di cui non si conoscono né la tipologia né le dimensioni dell'opera di fondazione, si prescrive, in via precauzionale, il mantenimento di una profondità minima non inferiore a metri **3,00** da riferire alla quota di scorrimento del manufatto;

- se si programma di operare sulla canalizzazione consorziale con scavi a cielo aperto, dovranno essere previste, già in fase di richiesta di concessione, tutte le opere provvisorie necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque durante la fase di cantiere;
- se previsti **interrati** con sovrappasso in corrispondenza di tominamenti, dovrà essere mantenuta una distanza tra il cavidotto e l'estradosso della canna di almeno 20 cm;

Per i parallelismi interrati posizionati nella fascia di 10 m dal ciglio, dovrà essere mantenuta la seguente distanza:

- **4,00** m dal ciglio del canale, per i canali in trincea;
- **4,00** m dal piede esterno arginale, per i canali arginati;
- **0,00 <=> 4,00** m dal ciglio virtuale, per i canali tominati;



Nelle fasi autorizzative che seguiranno, lo scrivente Consorzio avrà la necessità di ricevere la seguente documentazione:

- ✓ particolari in scala adeguata di tutti i parallelismi con la rete di bonifica che riporti la distanza dell'elettrodotto dal confine del canale (ciglio per i canali in trincea/piede esterno arginale per quelli arginati);
- ✓ particolari in scala adeguata ed opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale degli attraversamenti delle linee idrauliche demaniali con l'elettrodotto in esame. Detti elaborati dovranno riportare la quota di posa della linea in corrispondenza degli attraversamenti;
- ✓ domanda di concessione da redigere sull'apposito modulo scaricabile dal sito del Consorzio.

#### Conformità dell'AREA IMPIANTO AGRIVOLTAICO alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Come si è potuto evincere dalla documentazione scaricabile dal sito del Ministero, gli interventi di realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "Argenta 1" andranno ad interessare quattro aree distinte, rispettivamente:

##### Area 1a

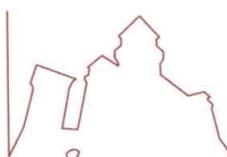
- ✓ confina a SUD con lo Scolo Gramigne;

##### Area 1b

- ✓ confina a SUD con lo Scolo Gramigne;
- ✓ confina a EST con il Scolo Campello;



**Figura 4**



## Area 2

- ✓ confina a EST con la **Canaletta 4 Gramigne Destra**;
- ✓ confina a OVEST con lo **Scolo Pioppa**.

## Area 3

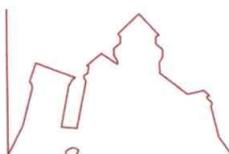
- ✓ confina a NORD con lo **Scolo Gramigne**;
- ✓ confina a EST con lo **Scolo Lungo**;
- ✓ confina a OVEST con la **Canaletta 4 Gramigne Destra**.



**Figura 5**

Al riguardo si informa che, ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento consorziale in materia di concessioni, la realizzazione di opere interraste e fuori terra in fregio o interferenti con linee consorziali potrà essere autorizzata solo nel rispetto delle distanze minime di seguito riportate, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati:

### **PER CANALI A CIELO APERTO**



Opere interrato (parallelismi)	m. <b>4,00</b>
Fabbricati	m. <b>10,00</b>
Recinzioni rimovibili (senza fondazione)	m. <b>6,00</b>
Recinzioni fisse (con fondazione)	m. <b>6,00</b> (per canali con larghezza di imbocco < a m. 10,00) m. <b>10,00</b> (per canali con larghezza di imbocco > a m. 10,00)
Alberature	m. <b>6,00</b>

#### **PER CANALI TOMBINATI**

Opere interrato (parallelismi)	m. <b>0,00</b> <=> <b>4,00</b> m
Fabbricati	m. <b>6,00</b>
Recinzioni rimovibili (senza fondazione)	m. <b>0,00</b> <=> <b>6,00</b> m
Recinzioni fisse (con fondazione)	m. <b>6,00</b> (per canali con qualsiasi larghezza di imbocco)
Alberature	m. <b>6,00</b>

Nelle fasi procedurali che seguiranno, lo scrivente Consorzio avrà la necessità di esaminare un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che riportino le distanze dal ciglio o dal piede esterno arginale (per i canali arginati) dei sopracitati canali di tutte le opere (interrate e fuori terra) previste in progetto.

*Dall'esame degli elaborati scaricati dal sito del Ministero, si è potuto prendere atto che alcune opere in progetto sono state previste a distanza inferiore a metri 10,00 dal confine della canalizzazione demaniale. Per dette opere, si rende quindi necessaria la presentazione di specifica concessione, utilizzando il modulo scaricabile dal sito del Consorzio ([www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it)).*

#### **Osservazioni in materia di COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

Nelle fasi autorizzative che seguiranno, lo scrivente Consorzio verificherà la compatibilità idraulica degli interventi proposti con i livelli idraulici attesi nella rete idraulica demaniale. Allo scopo avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

#### **CONDIZIONE DEI LUOGHI – ANTE OPERAM**

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite a capisaldi consorziali, dei punti più significativi delle aree in cui è prevista la realizzazione degli impianti agrivoltaici in argomento con l'individuazione, se esistenti, di eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dell'area stessa;
- rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) dell'attuale linea idraulica di scolo delle acque meteoriche derivanti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale. Detto elaborato dovrà riportare il nome del canale ricettore.

#### **CONDIZIONE DEI LUOGHI – POST OPERAM**

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite a capisaldi consorziali, dei punti più significativi previsti in progetto per le aree in esame (viabilità interna, area impianto, etc);



- individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione presenti all'interno delle aree (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi di progetto;
- per ciascun impianto, si chiede di rappresentare graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale;
- sezione trasversale del canale, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza del punto di scarico. La sezione dovrà riportare valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico. Per informazioni al riguardo potrà essere fatto riferimento all'ufficio periferico di Valle Lepri al n. 0533-313173.

### Osservazioni in materia di INVARIANZA IDRAULICA

Lo scrivente Consorzio, in fase di istruttoria tecnica, verificherà la corretta applicazione del principio di invarianza idraulica in ottemperanza alla delibera consorziale n. 61/2009. Allo scopo avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

- progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno di ogni comparto, che recepiscano i parametri stabiliti dalla sopraccitata delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi della vasca di laminazione e dell'eventuale manufatto di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, del sistema di scarico e di accumulo proposto;
- relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale. Si chiede di riportare il meccanismo di calcolo previsto dall'art. 15 del Regolamento Consorziale per il rilascio di Concessioni, intitolato "INVARIANZA IDRAULICA", scaricabile dal sito del Consorzio ([www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it));
- in linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche aventi come oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore **500 mc/Ha**;
- monografia del caposaldo di riferimento assunto alla base dei rilievi.

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi e l'individuazione del caposaldo consorziale di riferimento, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il **p.a. Marco Aleotti al n. 0533-313173** che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.



**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Ing. Mauro Monti)

